



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì – Cesena
Ufficio Studi e Ordinamenti



ascoltare emozionare crescere

PROGETTO MUSICA
e m i l i a - r o m a g n a

CORSI DI FORMAZIONE MUSICAER

Seconda annualità a.s. 2008-09

“PRATICANTANDO”

*Piano di Formazione per docenti di scuola dell'infanzia e primaria
Provincia di Forlì-Cesena*

Direttore del corso: Dirigente Scolastico Jaime Enrico Amaducci
Coordinatore del corso: Referente Formazione UspFC Raffaella Benini
Docenti del corso: Giovanna Barile, Rocculi Chiara, Mirella Amadori

PROGRAMMA

di Giovanna Barile

Il presente progetto si articolerà in quattro moduli:

1. **EDUCAZIONE VOCALE**
2. **VOCALITA'**
3. **CORALITA'**
4. **DIREZIONE DI CORO**

Responsabile del procedimento: Raffaella Benini mail uffordinamenti.fc@istruzione.it - telefono 0543/451332

USP FC Viale Salinatore, 24 - 47100 FORLÌ - Tel. 0543/451311 - Fax 0543/370783

e-mail: segcrsa.fo@istruzione.it - Sito WEB <http://www.istruzioneefc.it/home.asp>



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì – Cesena
Ufficio Studi e Ordinamenti

1 - Si proseguirà il lavoro intrapreso nel 1° Corso con brevi ma efficaci spiegazioni ed esercitazioni che riguarderanno:

- l'organo motore: i polmoni che inspirano ed espirano l'aria, il diaframma, i muscoli del torace e dell'addome che ne sostengono e controllano l'emissione;
- l'organo fonatore: la laringe coi suoi vari componenti, tra i quali le corde vocali;
- l'organo risonatore: le cavità di risonanza che accolgono e propagano le vibrazioni primarie prodotte dalle corde vocali (il torace, la faringe, la bocca, le cavità della testa, ecc.).

Questo primo modulo comprenderà anche l'ASCOLTO ATTIVO di brani tratti dal repertorio melodrammatico del periodo romantico ed i corsisti verranno messi nelle condizioni di seguire sullo spartito musicale ciò che verrà ascoltato.

2 - Si passerà poi ad applicare le conoscenze acquisite, attraverso il canto intonato di brani che presentano vari livelli di difficoltà.

Resta sottinteso che si attingerà in maniera funzionale anche al repertorio adatto all'apparato vocale dei bambini.

Particolare importanza verrà riservata all'espressività ed al modo di farla emergere.

3 – Pratica corale su brani che presentano caratteristiche molto diverse tra loro (all'unisono, ad imitazione, a canone, ecc).

Questo terzo modulo comprenderà anche l'ASCOLTO ATTIVO di brani polifonici da Mozart ai nostri giorni.

Riflessioni sul fatto che nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto e rispetto che vanno conosciute, condivise ed osservate.

4 – In questo quarto modulo si affronteranno in maniera pratica le tecniche di Direzione di Coro, ma anche la sua formazione ed impostazione.

Particolare importanza verrà riservata alla **lettura dello spartito musicale in funzione corale**, sottolineando ciò che vi è scritto e ciò che non lo è.

Esempi sul fatto che in musica, note e voci diverse s'incontrano e si legano l'una all'altra in un andamento comune o in un contrappunto.

In tutta la musica vige una gerarchia permanente dell'ascolto che consiste nella differenza tra voci principali, secondarie e di accompagnamento; questa gerarchia, però, rispetta l'individualità di ciascuna voce, che può non avere gli stessi diritti, ma certo ha la stessa responsabilità di tutte le altre.



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì – Cesena
Ufficio Studi e Ordinamenti

di Chiara Rocculi e Mirella Amadori

Il nostro programma si articolerà in 3 moduli, che intendono delineare i passi di un percorso che documenta le ragioni di un'esperienza educativa dell'educazione alla coralità, intesa come esperienza formativa che ha come obiettivi l'educazione della sensibilità e l'educazione alla bellezza.

I LEZIONE : L'EDUCAZIONE AL CANTO Un'esperienza altamente formativa

Verranno affrontati gli aspetti formativi dell'educazione al canto corale, attraverso la comunicazione di esperienze concrete. Verranno proposti percorsi didattici musicali che tengono conto della categorialità dei discenti e delle ragioni profonde che motivano la validità delle proposte musicali.

Saranno offerti materiali didattici, relativi ai percorsi didattici che verranno presentati.

II LEZIONE: UN CORO DI VOCI BIANCHE DAL VIVO “I canti raccontano le storie”

Il Coro di voci bianche (dal vivo)della Fondazione del Sacro Cuore di Cesena, eseguirà alcuni canti, tratti sia dai percorsi proposti nella lezione”L'educazione al canto: un'esperienza altamente formativa”, sia dal repertorio più vasto, adatto ai bambini della Scuola Primaria.

L'aspetto narrativo della musica, accompagnato a quello espressivo e ritmico guiderà i bambini in un incontro affascinante con la realtà. Gli insegnanti-corsisti saranno chiamati a farne un'esperienza diretta, attraverso la direzione e l'insegnamento di alcuni canti.

II LEZIONE: UN CORO DI VOCI BIANCHE DAL VIVO “Gli Spirituals: il grido del cuore”

L'esperienza di direzione del coro di voci bianche, sarà una possibilità per ogni corsista di sperimentare sul campo alcuni elementi importanti della direzione. La scelta di un repertorio che valorizzi il ritmo, la gioia e la domanda profonda del cuore, affidata alla voce dei bambini, intende comunicare la bellezza del cantare insieme, per rispondere alle esigenze del bambino di esprimere la profondità del proprio io, attraverso l'esperienza guidata di un maestro, ovvero di un direttore.